

## INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Stiamo studiando di organizzare per i Volontari un corso di Computer che si svolgerà da ottobre p.v. in due sedi (centro città e Sampierdarena) A breve saranno date maggiori informazioni logistiche e il costo del corso.

Si prega di prendere nota che la Segreteria di S. Martino è sempre nel padiglione 8 ma è si è trasferita dal piano terreno al 1° piano

## Festa dell'età libera

Nei giorni 2-3 e 4 Maggio si è svolto nei Padiglioni C e S della Fiera un incontro, organizzato dalla Fondazione Carige, per le persone meno giovani. Era presente uno Stand A.V.O. con nostri Volontari ai quali va rivolto un plauso e un grazie per la loro disponibilità.



## Giornata del Volontario

Cari colleghi, Giovedì 12 Giugno p.v. si terrà la giornata del Volontario, ottima occasione di incontro e, soprattutto, per festeggiare i Volontari che verranno premiati per la loro attività di servizio di 10, 20 e 25 anni. L'evento si terrà ancora nell'auditorium della Chiesa di S. Pietro alla Foce.

L'organizzazione sarà curata dal gruppo AVOGiovani coordinato dalla Nuova Consigliera Rossana Bampi. Sarà una Festa "effervescente"

5 Dicembre 1978 • 5 Dicembre 2008

## L'AVO Genova compie 30 anni

Pensaci!!!!!! L'AVO per vivere ha bisogno soprattutto di Te

## CORSO PRIMAVERA

Il Corso Base Primavera, per aspiranti Volontari A.V.O., si è concluso il 19 Aprile.

L'iniziativa di svolgere un corso in primavera, nelle giornate di sabato, si è rivelata molto buona ed un plauso va rivolto al gruppo di Volontari che hanno suggerito tale corso e la sede, nel ponente (a Sampierdarena).

Gli iscritti sono stati 87, dei quali 80 hanno portato a termine la frequenza, partecipando con entusiasmo ed interesse agli incontri formativi. Molto apprezzata è stata l'idea di fare un breve intervallo, fra i due incontri della stessa mattinata, con l'offerta di squisita focaccia e caffè.

Le scelte dei Centri in cui svolgere il servizio, fatte dagli aspiranti, sono le seguenti:

42 Volontari agli Ospedali (Villa Scassi, Galliera, S. Martino e Pontedecimo)

18 all'Istituto G. Gaslini

20 alle R.S.A. (Rivarolo, Quarto, Brignole, Chiossone, Bolzaneto e Doria)

Tra gli aspiranti si registra la maggioranza di persone in età lavorativa e ciò dimostra che l'offerta di corso al sabato (e naturalmente anche la possibilità di svolgere il servizio in tale giornata) ha permesso, a chi lavora, di avvicinarsi al volontariato A.V.O. A tale riguardo bisogna considerare che l'offerta del proprio tempo libero (particolarmente per chi lavora) al prossimo, assume un grande valore morale che bisogna apprezzare nel giusto modo.

Infine il successo di iscrizioni che si è avuto va riconosciuto all'ottimo lavoro svolto dal gruppo di Promozione, aiutato dal gruppo giovani; complimenti a tutti!!!

Paolo Pittaluga



## ASSEMBLEA DEI SOCI OCCASIONE DI RIFLESSIONE E DI CRESCITA

Il 28 Aprile scorso di è tenuta l'annuale assemblea dell'AVO Genova. È un importante momento di incontro e di confronto che consente di verificare ed impostare l'attività della nostra associazione.

Dobbiamo però, in proposito, rilevare che siamo ancora lontani da un pieno coinvolgimento dei volontari AVO nella vita dell'Associazione. Al momento attuale, infatti, solo il 25 per cento circa dei volontari riveste la qualifica di Socio con la conseguenza di non poter usufruire pienamente della potenzialità di risorse e di capacità che sarebbe certamente presente in una base più allargata di Soci.

È pertanto auspicabile che, per il futuro, si possa realizzare una più ampia o totale partecipazione di tutti i volontari che si sentano parte integrante dell'Associazione e che contribuiscano con consigli, suggerimenti ed idee allo sviluppo ed alla crescita dell'Associazione stessa.

Nel corso dell'Assemblea, fra l'altro, sono state presentate e decise alcune importanti iniziative che caratterizzeranno la futura attività dell'Associazione. In particolare si è deciso:

- di organizzare, nel mese di Dicembre, a Palazzo Ducale, un apposito convegno per festeggiare la ricorrenza del trentennale della nostra Associazione e di ricordare e promuovere, con una pubblicazione, l'attività ed il servizio dell'AVO;
- di destinare i proventi del cinque per mille per realizzare anche concreti interventi volti a favorire l'umanizzazione delle strutture in cui operano i volontari AVO, (ospedali e strutture per anziani) che consentano di contribuire a migliorare le condizioni di vita all'interno delle strutture stesse. Riteniamo che la suddetta iniziativa sia il miglior modo di festeggiare e di ricordare la trentennale presenza dell'AVO Genova al servizio degli ammalati e degli anziani.

È auspicabile comunque che questo sia solo l'inizio di una campagna di umanizzazione delle strutture che l'AVO si impegna a proseguire nel tempo destinando a tale scopo i futuri proventi che potranno derivare dal consolidamento dell'iniziativa del cinque per mille e da contributi vari provenienti da enti e privati.

La serietà e l'affidabilità della nostra Associazione rappresentano la più ampia garanzia circa la realizzazione degli interventi previsti e finanziati.

In questo contesto riteniamo di poter contare sulla collaborazione e sulla convinta adesione di tutti i volontari e degli amici dell'AVO che potranno così concorrere ad una importante opera di umanizzazione. Anche questo è AVO.

- di effettuare un censimento di tutti i reparti serviti dal volontariato AVO e di pro muovere una valutazione della qualità del servizio prestato per meglio impostare la nostra attività.

- di sviluppare e potenziare i servizi attraverso: l'apertura al mondo del disagio psichiatrico, l'ampliamento del servizio telefonico e l'eventuale estensione ed integrazione del servizio sul territorio in relazione anche alle richieste che in tal senso pervengono dalle Istituzioni e dal sistema in rete delle Associazioni, l'acquisizione di nuovi servizi presso strutture per anziani di recente apertura o non ancora coperte dal volontariato AVO ed il potenziamento dei servizi esistenti sia negli ospedali sia presso le strutture per anziani.

Il futuro che abbiamo di fronte è ricco di stimoli ed impegni. Impegni che potranno essere affrontati solamente se saranno impegni di tutti. Ora è necessario saper guardare al futuro della nostra Associazione; ai nostri prossimi trent'anni. Occorre avere la visione di ciò che sarà la nostra Associazione nel futuro; di quello che sarà lo scenario operativo nel mondo del nostro volontariato ed orientare in tal senso le nostre scelte ed il nostro cammino. E sarà proprio la capacità di vedere lontano che consentirà alla nostra Associazione di continuare nel servizio a favore degli ammalati, degli anziani, di coloro che si trovano in condizione di disagio, di abbandono e di solitudine, con una particolare attenzione anche alle nuove forme di povertà che si affacciano sul panorama dell'attuale società.

Con l'impegno e con l'aiuto di tutti l'Associazione saprà affrontare il futuro.

Il Presidente  
(Giorgio Colombo)

## LA NUOVA FACCIA DEL GASLINI TRA... PINGUINI E NANETTI!

Sabato 1° Marzo, nel pomeriggio, alle 14,30, con alcuni membri della Compagnia del sorriso (AVO Giovani), ci siamo riuniti per portare un po' di allegria ai bambini del Gaslini.

Non eravamo molti, ma siamo riusciti a visitare i bimbi di tanti reparti, portando loro giornalini, fumetti, cappellini e poster con simpatici pinguini (quando una bimba nel reparto di nefrologia ha visto il poster s'è messa a fare la pinguina per tutta la corsia...troppo forte!), ma se dovessimo usare una sola parola per descrivere questo pomeriggio insieme, diremo senza dubbio: **MAGIA !!!**

Ebbene sì, è stato un pomeriggio all'insegna della magia più giocosa: un nostro volontario, Gianni, ha fatto vedere a molti bambini la foto della sua "fidanzata" un po' bruttina e avanti con l'età, ma che con la forza dell'amore ed un bacino diventava una splendida regina e ancora da 14 nanetti è riuscito a farne sparire

uno, per poi farne spuntare altri 2, ma l'incantesimo più grande è avvenuto nella sala giochi del reparto di pediatria, dove due di noi sono state trasformate in galline dalle mille uova e sono riuscite a fare ben 30 uova ciascuna.

Purtroppo abbiamo visto qualche bimbo in condizioni piuttosto difficili ma, sebbene non sia semplice, abbiamo cercato di portare un sorriso sereno anche a loro, del resto è proprio il sorriso "contagioso" che cerchiamo di trasmettere nei giovani volontari AVO!

Il pomeriggio tra quiz divertimenti e giochi spiritosi è volato in un attimo!

Quel sabato, nella Compagnia del Sorriso, c'erano anche alcune ragazze alla loro prima esperienza di questo tipo e bisogna dire che sono state davvero in gamba, brave!!!!

Il gruppo AVO Giovani





## L'AVO ALLE PRESE CON LE SFILATE DI CARNEVALE

"Cavolo mi sono perso il momento della pentolaccia!!!!"

È così che esordisce un volontario dell'AVO Giovani commentando, via e-mail con altri ragazzi, la Sfilata del Carrosezzo di Figgeu che si è svolta domenica 3 Febbraio 2008 per le strade di Pontedecimo da Piazzale Ghiglione fino al Ricreatorio San Luigi Gonzaga.

E di nuovo continua:

"...oggi sono certo che almeno 500 persone circa (tanti erano i volantini che nel giro di 20 minuti, mezz'ora siamo riusciti a distribuire) sono tornate a casa riflettendo sul pomeriggio trascorso: <<non sapevo neanche cos'era l'AVO; non mi aspettavo di vedere sfilare una rappresentanza dell'AVO alla sfilata di Pontedecimo subito dietro all'Automedica della Croce Verde ed il gruppo di bambini Peter Pan; meritava proprio una foto quel gruppetto di 10 persone Volontarie Ospedaliere>>."

Un'altra giovane AVO è rimasta impressionata dal successo che hanno avuto i cartelloni "sandwich", indossati dai volontari, che informavano sull'apertura delle iscrizioni al Nuovo Corso di Formazione che è partito questo 29 Marzo 2008:

"Abbiamo fatto due sandwich e uno di questi l'ho voluto necessariamente io.....:-)

Era un po' ingombrante, non riuscivo a fare granchè... e infatti ero assolutamente indifesa quando gli altri AVO Giovani e gli AVO diversamente giovani mi "attaccavano" su diversi fronti con i....coriandoli....

Ne ho mangiato qualcuno.....:-)

Però l'idea, come ho detto, è stata azzeccata poiché le persone erano affascinate al passaggio delle maschere più svariate e mi consideravano, con il mio "sandwich", una maschera e così leggevano incuriositi cosa c'era scritto...Evvai! Era proprio il nostro obbiettivo!!!



**Abbiamo colpito nel segno! E distribuendo i volantini completato l'opera!"**

La domenica successiva, 10 Febbraio 2008, abbiamo replicato partecipando alla sfilata di Carnevale che riuniva a Teglia ben due sfilate, una che partiva da Rivarolo e una che partiva da Bolzaneto.

Immancabili gli ormai noti sandwich, ma:

**"Avevamo un'arma segreta... Un'auto travestita da cartellone pubblicitario per promuovere il Corso di Formazione di Primavera!"**

Come è stato commentato da una volontaria dell'AVO Giovani.

È stata un'esperienza molto divertente ed è stato bello e significativo che l'AVO, il cui scopo è quello di portare un po' di serenità al prossimo in difficoltà, vi abbia partecipato facendosi contagiare totalmente dall'allegria!!

Un consiglio per la futura promozione: partecipare a questi eventi carnevaleschi, anche se un po' fuori dai canoni, può essere, come del resto lo è stato, di grande aiuto per raggiungere ulteriormente i nostri neo-volontari.

**Il gruppo AVO Giovani**

Segue a pag. 11

## TESTIMONIANZE

### Sviluppo e prospettive dell'Istituto Tumori

Il giorno 10 Aprile u.s., nell'aula didattica al 4° piano dell'IST, si è svolto un incontro tra i volontari AVO e il Dottor Gianni Andreoli, Direttore del presidio Medico dello stesso Istituto.

L'illustre e cordiale Oratore ha spiegato ai numerosi presenti interessatissimi nuovi progetti in fase di attuazione:

- 1) Un nuovissimo apparecchio per la Risonanza Magnetica denominato "3 TESLA", che consente, con maggiore dettaglio, la visione degli organi colpiti.
- 2) Un apparecchi radioterapico intraoperatorio, "IORT", che consentirà, in alcuni casi, di poter radiare il tumore durante l'intervento stesso.
- 3) Un apparecchio per la tomoterapia elicotale radioterapia, unico in Liguria.

A questi 3 interventi di ordine tecnico, si aggiungeranno, nel corso dell'anno 3 interventi di umanizzazione, e cioè:

- 1) Il trasferimento del Day Hospital dal 5° al 1° piano, che sarà completamente rinnovato, consentendo quindi ai pazienti un migliore agio nell'attesa e nelle cure oltre ad una maggiore privacy.
- 2) La creazione di una casa di salute al 5° piano, che a tutt'oggi manca.
- 3) Una migliore condivisione tra tutti i reparti e tra medici, infermieri e volontari.

Il Dottor Andreoli ha poi amabilmente risposto a tutte le domande poste dai volontari.

L'incontro si è quindi concluso con la testimonianza commossa e sentita di una volontaria che ha narrato come, malgrado la grandissima emozione, sia riuscita, un pomeriggio, a trovare le parole giuste, sommesse e

spontanee, per calmare un paziente, operato e gravemente sofferente, che la implorava ripetutamente, piangendo, di aiutarlo a morire.

L'ha poi rivisto la settimana successiva, e le parole, il sorriso e lo sguardo colmo di gratitudine che egli le ha rivolto, l'hanno pienamente ricompensata di tutta l'emozione e la preoccupazione provata quel giorno, che non dimenticherà mai.

Anche questo è l'AVO.

**Bianca Margherita**

### Lettera di una bimba dell'Ospedale G. Gaslini

Sono una bambina che per la prima volta è ricoverata all'Ospedale Gaslini.

Sebbene sia appena arrivata ho trovato un ambiente molto ospitale. Ho conosciuto infermieri, medici, bambini, personale A.V.O. e le maestre. Con quest'ultime ho instaurato un buon rapporto perché sono disponibili, allegre e brave. Mi sembra di averle sempre conosciute.

In sala giochi oltre fare i compiti mi diverto a giocare con le volontarie, con loro facciamo delle partite a carte Uno, ricomponiamo il puzzle e tra un pezzo e l'altro parliamo e ridiamo.

La maestra Mara mi fa usare il computer e mi insegna cose nuove in modo chiaro e semplice.

Non avrei mai pensato che in ospedale ci si possa divertire così tanto.

**Giovanna**

Segue a pag. 4

## SEGUE TESTIMONIANZE

## Riconoscenza all'AVO

Desideriamo pubblicare la testimonianza di una persona riconoscente all'A.V.O., e nel contempo ringraziarla per le sue affettuose parole, per l'aiuto ricevuto dai nostri Volontari in occasione di una sua degenza ospedaliera

*Tre parole possono sempre avere un motivo.*

*Amore, Volontà, Onore.*

*Ricordiamo che queste iniziali, son iniziali ben suggerite.*

*Associazione Volontari Ospedalieri.*

*Brave persone che con il proprio amore aiutano il prossimo.*

*Diciamo il nostro grazie a questi fratelli.*

*A Voi, da me Grazie di tutto.*



## Il parente che non c'è

Quel giorno avevo appena indossato il camice per iniziare il servizio quando, ormai presso l'uscita, intravedevo una barella diretta ad una ambulanza in attesa.

"Un momento, per favore, fatemi vedere di chi si tratta". È Gianni, un ospite completamente immobilizzato nel fisico ma lucidissimo e combattivo nello spirito.

Appena mi scorge quasi urla: "sono solo, ho paura, i miei parenti non sono stati ancora rintracciati ed io non voglio andare in ospedale!....."

"Aspettatemi pochi minuti, dico agli addetti all'ambulanza". Lascio traccia della uscita nella rubrica, appongo sul camice la targhetta - A.V.O. R.S.A. Quarto - servizio esterno di accompagnamento e volo vicino a Gianni.

Egli è subito rinfrancato dalla mia presenza ma sento una grande preoccupazione per l'urgente visita cardiologia dai possibili esiti importanti.

Trascorro quasi due ore al Pronto Soccorso con Gianni poi, sopraggiunti alcuni parenti, lo affido alle loro cure per il necessario ricovero.

Dopo alcuni giorni Gianni è rientrato in Istituto sollevato dal discreto esito degli accertamenti ed entusiasta per il sostegno dell'A.V.O. anche durante la breve degenza ospedaliera.

Per Gianni, seguito con assiduità dai propri parenti, l'accompagnamento è stato un momento contingente; per gli altri ospiti, completamente soli, il nostro servizio al loro fianco è un rincuorante appoggio nella solitudine delle loro ansie e, in quella mano che ci stringono, seduti vicino a loro in ambulanza, passa un messaggio di silenzioso amore e di gratitudine infinita. In quei momenti noi per loro siamo e ci sentiamo realmente "il parente che non c'è".

Ida de Feo

IL GIORNALINO  
informAVO

**Coloro che desiderano collaborare inviando articoli da pubblicare sono ben graditi. Possono contattare la Segreteria nei giorni di:**

**lunedì mercoledì e venerdì (orario 15-18)**

**tel. 010/5553546 fax 010/5556843**

**indirizzo e-mail:**

**segreteria@avogenova.it**

**oppure:**

**lsantagata1@aliceposta.it**

**Non esitate perché informAVO è la parola e il pensiero di tutti noi Volontari**

## CONVEGNO NAZIONALE A.V.O. SIBARI (CS)

**1-4 MAGGIO 2008**

Il sole e l'accoglienza della gente sono state le caratteristiche dell'incontro AVO in terra di Calabria nel 18° raduno nazionale AVO a Sibari. È stato un vivere in famiglia dove tutti eravamo compartecipi di sentirci accolti in un clima di fratellanza e di amicizia, quella vera e di cui tutti ne parlano, la vorrebbero, ma pochi veramente sanno mettersi in atteggiamento di disponibilità. Posso dire di avere trascorso giorni gratificanti in un'atmosfera calorosa e di sincera gioia e ne riporto un caro ricordo che mi farà rivivere questi atteggiamenti così spontanei e con un ottimo trattamento di vitto e alloggio degno degli ospiti di un villaggio turistico di grande rilevanza.

La presenza dei volontari nonostante la distanza non indifferente della sede prescelta è stata cospicua, 1500 il numero dei partecipanti. Tutti emanavano esternamente la convinzione di voler dare il meglio di sé nell'attuare l'ideale di amore verso chi soffre.

L'assidua presenza ai gruppi di lavoro è stata testimone di un costante impegno nel voler conoscere, capire e cercare di attuare nel proprio ambiente le preziose nozioni didattiche che l'alta professionalità dei relatori sapeva trasmettere all'intera assemblea.

Il prossimo numero della rivista Federavo "Noi insieme" tratterà nei particolari tutti i diversi argomenti svolti nei gruppi di lavoro. Accenno brevemente all'ampio scenario delle relazioni:

- La presenza del volontario negli hospices con l'accompagnamento dei malati terminali.
- L'accoglienza degli immigrati come espressione di una mentalità nuova e più sensibile al loro disagio nel contesto storico del nostro vivere.
- La struttura dei corsi di formazione, la presenza del tutor e il proseguo attento al servizio di inserimento dei volontari.

- La figura del volontario come sostegno psicologico e terapia utile allo scarico della tensione patologica del malato.
- L'attenzione alle presenze delle "nuove povertà" da prendersi in considerazione perché riflettono il nostro mandato: la cura globale della sofferenza non solo fisica ma morale e sociale di coloro che sono bisognosi di assistenza sul territorio.
- La collaborazione in rete con le altre associazioni già esistenti con la possibilità di accettare le richieste delle ASL sul territorio.
- L'ascolto telefonico e l'assistenza domiciliare agli anziani.
- L'aggiornamento secondo le diverse esigenze urgenti locali del nostro statuto per meglio esprimere un servizio umanitario.

La presenza dei giovani (300) con le loro creative iniziative e la loro convinzione di voler essere promotori del nostro volontariato presentando nelle scuole e nelle diverse occasioni di ritrovo giovanile, negli ospedali e ricoveri di anziani hanno contribuito anche ad allestire trattenimenti serali con musiche e canti diversificati a tutti i convenisti nelle rispettive realtà regionali.

Il Prof. Longhini nella sua magistrale, illuminata e ricca lettura dell'ispirazione divina tuttora presente di apertura verso le nuove povertà ha tracciato il compito dell'Associazione che si riflette nell'osservare ciò che succede attorno al malato e nel coinvolgimento alle sue necessità.

Siamo tornati entusiasti non solo per quello che abbiamo gustato e veduto ma con la voglia di attuare presto, bene e con la giusta riflessione il ricco bagaglio culturale ricevuto.

Padre Anselmo Terranova



Un grosso contributo viene dato dal gruppo di AVO-giovani che, con la loro carica di entusiasmo, riescono ad essere coinvolgenti con garbo e simpatia.



**Il Consigliere Paolo Pittaluga è il Responsabile della Formazione** e coordina il gruppo composto da:

Bazzigalupo	Gianna
de Feo	Ida
Giordano	Silvia
Guerman	Marion
Traverso	Eugenio
Biffi	Maria Elisa
Benzi	Anna
Scorza	Carlo
Padre Terranova	Anselmo

Il loro impegno è mirato alla realizzazione dei "Corsi Base di Formazione", indispensabili per la preparazione dei nuovi Volontari. A loro si deve la stesura delle dispense e l'organizzazione dei corsi di aggiornamento.

Non dimentichiamoci che dal loro lavoro dipende la formazione dei Nuovi Volontari che, una volta inseriti negli ospedali o nelle case di riposo per anziani, rappresentano l'immagine dell'A.V.O. nelle strutture.



**Il Consigliere Luigi Santagata** coordina il gruppo delle **Relazioni Interne** e la Redazione del notiziario interno **informAVO** composto da:

Bianca	Margherita
Carla	Ferrara
Franca	Greco
Giorgio	Borello
Giuliana	Stefanelli
Ida	de Feo
Laura	Poncini
Luigi	Santagata
Nadia	Renzi
Roberta	Leale

Le principali mansioni di questo gruppo, per quanto riguarda le Relazioni Interne, sono rivolte alla promozione del senso di appartenenza dei Volontari all'Associazione, raccogliere le segnalazioni, le idee ed i suggerimenti che si possono trarre dalle Riunioni di Reparto.

Collaborare nella campagna promozionale per l'ingresso di nuovi Soci.

Studiare e proporre eventuali modifiche dello Statuto, del regolamento contenente nel dettaglio le norme e le modalità per l'ammissione ai corsi base, al servizio di tirocinio, al servizio effettivo e all'ammissione di Socio.

Proporre al Consiglio Direttivo il nuovo Regolamento elettorale.

In merito alla redazione del nostro notiziario interno l'impegno consiste nel raccogliere gli articoli da pubblicare, con priorità su quelli proposti dai Volontari, notizie di carattere generale sull'Associazione in primis quelle che riguardano eventi, riunioni e ricorrenze significative.

Uno spazio particolare è dedicato al gruppo di AVO-giovani che stanno sempre più inserendosi nella nostra vita associativa portando una ventata di giovinezza molto gradita e utile.

Desidero soffermarmi sul fatto che il nostro notiziario **informAVO** è il giornalino di tutti i Volontari e, tutti, hanno il diritto di utilizzarlo per esprimere il loro pensiero anche con critiche costruttive sull'operato del Consiglio Direttivo.

## IL GIORNALINO informAVO

**Coloro che desiderano collaborare inviando articoli da pubblicare sono ben graditi. Possono contattare la Segreteria nei giorni di:**

**lunedì mercoledì e venerdì (orario 15-18)**

**tel. 010/5553546 fax 010/5556843**

**indirizzo e-mail:**

**segreteria@avogenova.it**

**oppure:**

**lsantagata1@aliceposta.it**

**Non esitate perché informAVO è la parola e il pensiero di tutti noi Volontari**

# LA POSTA DEI VOLONTARI

## Lettera a Nadia

A fine Febbraio ho avuto il piacere di assistere alla conferenza sulle culture slave, organizzata dalla nostra collega Nadia Renzi, nell'aula magna dell'ospedale Galliera.

Relatore il Chiarissimo Professore universitario della Facoltà di Scienze Politiche, Dott. Giuliano Carlini, che aveva come testimonianza sull'argomento Paolo, un Rom di origine romena, residente da alcuni anni in Italia, e oggi felicemente integrato nel nostro paese pur avendo dovuto superare non poche difficoltà. Purtroppo sappiamo che la maggior parte degli extracomunitari generalmente sono costretti a vivere in uno stato di emarginazione e, conseguentemente, di disagio per loro, le loro famiglie, figli compresi.

A mio avviso, la causa principale di questo stato di disagio, di difficoltà, estremamente umiliante per queste persone, è motivato dal fatto che generalmente si giudicano facendo di tutta l'erba un fascio, ignorando che nella quantità possono esserci soggetti; intelligenti, volenterosi, disciplinati, rispettosi del prossimo.

È pur vero che ci sono personaggi che ignorano o, peggio ancora, rifiutano le regole vigenti nel paese ospitante, ma non dimentichiamoci che ciò accade anche con cittadini nati, cresciuti e italiani a tutti gli effetti.

Durante la Conferenza, ho appreso una cosa curiosa; ossia che da quando noi italiani, in cerca di una vita migliore, forse la stessa ragione che oggi costringe gli extracomunitari a venire nel nostro paese, hanno lasciato l'Italia 24 milioni di italiani. Mi viene da pensare che probabilmente anche loro hanno dovuto sopportare le umiliazioni, i disagi, le emarginazioni che oggi parte di noi fa subire a questi nuovi pionieri in cerca di un miglior futuro per loro e le loro famiglie.

Tutto ciò esige da parte nostra almeno una riflessione.

Cari colleghi, voglio raccontarvi un episodio vissuto qualche anno fa. Un giorno mia figlia mi confida che si è innamorata di un bel ragazzo in-

diano e che, a suo dire, era la persona giusta per pianificare un suo futuro di moglie e di madre.

Mia moglie ed io non abbiamo esitato e, ricordandoci che abbiamo sempre sostenuto che ognuno deve essere libero di sposare la persona che desidera, pur che possieda quei requisiti fondamentali per una unione impostata sul rispetto e la fiducia reciproca.

La nostra risposta fu: sappi che quando ti senti convinta della tua scelta noi saremo ben lieti di conoscere la persona che ritieni ideale come tuo compagno di vita.

Passa qualche mese quando, in una splendida serata d'estate mia moglie ed io stiamo trascorrendo il fine settimana nella nostra casa ad Arenzano, suonano alla porta; vado ad aprire e vedo salire mia figlia con dietro questo ragazzo aitante con due occhi splendidi e luminosi come stelle del firmamento.

Entrano, ci stringiamo la mano, superiamo quel breve momento di reciproco imbarazzo e ci accomodiamo; lo guardo attentamente e scopro che anche lui ha due occhi, due orecchie, due mani e allora mi viene da pensare: "ma è fatto come noi, respira anche lui, sa sorridere", osservo mia figlia e vedo sul suo volto un sorriso raggiante. A questo punto mi sono detto: caro Luigi siamo partiti col piede giusto lascia che tutto prosegua come ha voluto il destino.

Oggi hanno una meraviglia di bimbo con gli occhi del papà, i capelli castani della mamma una pelle ambrata che sembra di velluto e, quando mi viene incontro e mi dice: "ciao nonno gigi come tai?" il mio cuore batte a mille e io vado in brodo di giuggiole.

Concludo dicendo, non alziamo muri, barriere, non abbiamo pregiudizi, ma caso mai porgiamo una mano e facciamo i Volontari anche nella vita di tutti i giorni non solo durante le due ore e mezza di servizio AVO.

Grazie Nadia, fanne altre di queste conferenze perché sono lezioni di vita e bagni di umiltà.

**Un abbraccio e un saluto da Luigi**

## SEGUE LA POSTA DEI VOLONTARI

### Buon compleanno "Duchessa"

E.O. Ospedali Galliera. Ospedale di rilievo nazionale e di alta Specializzazione.

"La Duchessa" l'ospedale di Genova, dei genovesi, dei foresti e anche un po' nostro,

Volontari A.V.O. che da ormai 25 anni facciamo servizio dentro questa struttura che (1888-2008) compie 120 anni e certamente non li dimostra.

Per merito di una donna eccezionale, Maria Brignole Sale, Duchessa di Galliera, nasce un ospedale che darà una svolta alla città di Genova e alla storia della sanità italiana, una visione quasi pubblica che consentirà a tutta la popolazione di usufruire delle cure sanitarie a quel tempo appannaggio di pochi.

Tre sono gli ospedali: il S. Andrea con circa 300 posti letto, il S. Filippo per i bambini e il S. Raffaele per malati cronici e poveri. Andrea

e Filippo sono i nomi dei figli della Duchessa di Galliera e Raffaele De Ferrari il nome del marito, uomo ricchissimo che legherà il suo nome al finanziamento per la costruzione del porto di Genova. Una struttura sanitaria, il Galliera, che si distinguerà nel corso degli anni per la sua modernità, efficienza e tecnologia.

Ruolo importante hanno avuto le suore "Figlie della sapienza.." che dopo 114 anni dalla fondazione lasciano il servizio.

"La Duchessa" avrà un grosso ruolo nei momenti difficili della nostra storia: nel 1908 per il terremoto di Messina, nel 1912 con la guerra di Libia, 1915-1918 la Grande Guerra, infine la seconda guerra mondiale.

Precorrendo i tempi diventa anche luogo di ricerca scientifica e tecnologica. Il nostro Galliera oggi è un ospedale dai grandi numeri, forse neanche la Duchessa di Galliera avrebbe immaginato questo risultato.

L'impegno è tanto, di tutti e anche nostro.

Nadia Renzi

## UN MESSAGGIO DI LUCIA

Caro Giornalino,  
affido alle tue pagine questa splendida poesia di A. Manzoni perché possa giungere a quei cari colleghi che, come me, stanno vivendo un momento difficile e doloroso della loro vita, quando pensiamo di essere privi di ogni energia da poter offrire agli altri. Li invito a leggere questi meravigliosi versi, ad "ascoltarli", con l'augurio che possano ricevere da loro il beneficio che ho ricevuto io.

Un saluto affettuoso a tutti.

Lucia

**Occupati dei guai,  
dei problemi del tuo prossimo,  
prenditi a cuore gli affanni,  
le esigenze di chi sta vicino.  
Regala agli altri la luce che non hai,**

**la forza che non possiedi,  
la speranza che senti vacillare in te,  
la fiducia di cui sei privo.  
Illuminali dal tuo buio.  
Arricchiscili con la tua povertà.  
Regala un sorriso  
quando hai voglia di piangere.  
Produci serenità  
dalla tempesta che hai dentro  
"Ecco, quello che non ho, te lo do"  
Questo è il tuo paradosso.  
Ti accorgerai che la gioia  
a poco a poco entrerà in te,  
invaderà il tuo essere,  
diventerà veramente tua  
nella misura in cui  
l'avrai regalata agli altri.**

Alessandro Manzoni

## CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Nel vita di AVO Genova ci sono numerosi Volontari che, oltre al normale servizio di Volontariato che svolgono negli Ospedali o nelle Residenze per anziani, dedicano il loro tempo libero anche all'organizzazione interna AVO.

In apparenza sembra un impegno di poco conto, poco impegnativo e forse inutile; ma non è assolutamente vero perché queste persone svolgono un servizio indispensabile per una corretta gestione dell'Associazione. Oltre al Consiglio Direttivo, di cui avete già avuto notizia sugli incarichi dei singoli, pensiamo di farvi cosa gradita documentandovi con il N°. 2 di Giugno 2008 sui Gruppi di lavoro che operano al servizio di tutti i Volontari.

**Il Consigliere Enzo Mora** è il Responsabile della **Segreteria di S. Martino** e coordina un gruppo di cui fanno parte:

Assereto	Maria Silvia	Responsabile
Boscarello	Sergio	
Danovaro	Marisa	
Di Fabio	Renzo	
Ricci	Giovanni	

Oltre al normale servizio di Volontariato, dedichiamo 3 pomeriggi alla settimana per svolgere una attività di Segreteria relativa all'amministrazione di tutti i volontari, dall'entrata in servizio al momento di uscita dall'Associazione. In particolare: impostazione e aggiornamento dell'anagrafe dei volontari, rilevazione dei servizi svolti presso le varie strutture, ufficializzazione dell'affidamento di incarichi di responsabilità, svolgimento delle pratiche assicurative, contabilità dell'Associazione (verifica documentazione, rapporti con terzi, stesura dei bilanci, ecc.).

**Il Centro Formazione "E. Ermini" di Via Volta** composto da:

Zanobelli	Franco	Responsabile
Brockhaus	Maria Eugenia	
Ghidotti	Carmen	
Prandini	Matilde	
Quaglia	Franca	

Roggero	Milena Lucia
Solari	Adriana
Volta	Giorgia

Questo è "il primo punto di contatto" per chi desidera accostarsi all'AVO e conoscerne le sue finalità.

È un ruolo molto importante e strategico nella vita dell'Associazione perché ne rappresenta l'Immagine e da dove vengono date le informazioni necessarie per chi ha scelto di fare Volontariato con l'AVO.

**La Consigliera Elena Rossi** coordina il gruppo della **Promozione** composto da:

Bampi	Rossana
Benedicenti	Albina
Bertani	Marziale
Bisio	Gabriella
Borello	Giorgio
Callero	Giancarlo
Canever	Bruno
Cappellini	Roberto
de Feo	Ida
Filipas	Gianni
Gardone	Marisa
Giordano	Silvia
Magnano	Sandro
Miresse	Pietro
Moro	Niki
Mosca	Serafina
Parodi	Elena
Quaglia	Thea
Ravizza	Rosetta
Sarpa	Maria Paola
Simeoni	Chiara
Vichi	Vittorio

Il loro impegno è immenso; basti pensare la fatica che occorre per fare conoscere la nostra Associazione, nelle Chiese, nelle manifestazioni fieristiche, nelle sagre, nelle scuole, mediante gli organi di stampa, le televisioni locali ecc. ecc. Studiare gli opuscoli, locandine, brochure, per pubblicizzare tutte le iniziative promozionali e attivarsi per la loro diffusione.